

Buddhism in Everyday Life

Pillole Di Saggezza Del Fondatore Nikkyo Niwano

Ripagare la gentilezza degli altri

Rev. Nikkyo Niwano

Durante i festeggiamenti per il mio ottantottesimo compleanno assieme ai membri della Rissho Kosei-kai di tutto il Giappone, quello che mi ha reso più felice è stato vedere i sorrisi di gioia sulle facce delle persone che mi dicevano quanto si sentivano più serene adesso. Mi ha riportato alla mente la gioia che si prova aiutando gli altri a essere felici.

Il villaggio dove sono nato veniva coperto da tre metri di neve per circa sei mesi all'anno, ma gli abitanti riuscivano a superare quei freddi inverni aiutandosi gli uni con gli altri. Anche se la mia famiglia era molto numerosa (eravamo in dodici!) non ricordo alcuna lite o discussione fra noi. Quando ho cominciato a frequentare la scuola elementare, il direttore mi insegnò l'importanza di esprimere rispetto e devozione alle divinità e ai buddha. E devo dire che io sono la persona che sono oggi grazie alla gentilezza delle tantissime persone che ho potuto incontrare mediante le connessioni kamiche scaturite dalla propagazione del Buddha Dharma.

Alcuni dicono che, quando si fermano a pensare a quanti favori hanno ricevuto, si rendono conto di quanto poco siano riusciti a ripagare la generosità degli altri.

Così, ogni giorno penso che dovrei vivere almeno un altro giorno per poter ripagare ancora un po' la montagna di gentilezza che ho ricevuto dagli altri in questo dono meraviglioso che è la vita.

Kaiso zuikan 10 (Kosei Publishing, 1997), pag. 98-99

La Rissho Kosei-kai è un'organizzazione buddhista laica la cui scrittura principale è il Triplice Sutra del Loto. È stata fondata nel 1938 da Nikkyo Niwano e Myoko Naganuma, che sono rispettivamente rispettati come Fondatore e Cofondatrice. L'organizzazione è composta da persone ordinarie, uomini e donne, che hanno fede nel Buddha e che si adoperano per arricchire la loro spiritualità applicandone gli insegnamenti nella vita quotidiana. Sia come comunità locali che a livello internazionale, sotto la guida del Presidente Nichiko Niwano, siamo molto attivi nella promozione della pace e del benessere attraverso attività umanitarie e cooperazione con altre organizzazioni.

Living the Lotus Vol. 194 (Novembre 2021)

Capo redattore: Keiichi AKAGAWA
Redattore: Kensuke OSADA
Traduttori: Nicola TINI, Sara SALADINO,
MariaLaura CATARINELLA, Koichi KAWAMOTO
Staff editoriale di RK internazionale
Edizioni: Rissho Kosei-kai International
Fumon Media Center, 2-7-1 Wada,
Suginami-ku, Tokyo 166-8537 Giappone
TEL: +81-3-5341-1124
FAX: +81-3-5341-1224
Email: living.the.lotus.rk-international
@kosei-kai.or.jp



Esposizione del Dharma del Maestro Nichiko Niwano

Perché è importante riconoscere i propri errori?

Rev. Nichiko Niwano
Presidente della Rissho Kosei-kai

Riconosciamo i nostri errori perché miriamo alto

Secondo Masahiro Yasuoka (1898-1983), un'autorità nel campo della filosofia orientale, noi esseri umani abbiamo il desiderio innato di diventare la più alta, rispettata e grande forma d'esistenza possibile. Secondo Yasuoka, è questo desiderio a produrre il senso di rispetto e devozione per le divinità e i buddha. Al contempo, dal momento che cerchiamo di fare meglio come esseri umani, quando ci rendiamo conto di aver sbagliato, quel desiderio innato ci fa anche fermare a riflettere e a pentirci dei nostri errori. In altre parole, il processo di *ammissione e rimorso* sostiene il nostro essere e, di conseguenza, supporta l'evoluzione e il miglioramento del genere umano.

In generale, però, si tende a considerare il concetto di ammissione e rimorso come qualcosa di disdicevole. Per esempio, sfogliando un dizionario ho visto che la definizione della parola *rimorso* è “consapevolezza di aver commesso uno sbaglio, ammetterlo onestamente agli altri e al Divino e fare ammenda”. Questo tipo di definizione dà l'impressione di qualcosa di oscuro e negativo. È probabilmente per questo che alcune persone pensano che riconoscere i propri errori in pubblico e rimordersi per i propri sbagli sia imbarazzante, spiacevole e perfino disonorevole.

Tuttavia, dato che i nostri sforzi tendono verso una forma d'esistenza ideale e dato che il miglioramento degli esseri umani nasce proprio dall'essere in grado di ammettere i propri errori e decidere di non ripeterli, possiamo dire che l'*ammissione e rimorso* sia una manifestazione della nostra volontà più positiva di cercare il miglioramento personale. Io non considero l'*ammissione e rimorso* come qualcosa di imbarazzante e sgradevole, anzi: penso che sentirsi a disagio per via dei propri errori e fallimenti sia un atteggiamento del tutto naturale per gli esseri umani. L'importante è farlo cercando di continuare a migliorare se stessi.

Il Triplice Sutra del Loto, che tutti noi conosciamo molto bene, si chiude con il Sutra sul metodo per contemplare il Bodhisattva Sapienza Universale, titolo che, per comodità, viene abbreviato in *Sutra sulla contemplazione di Sapienza Universale*. Il tema principale di questo sutra è l'esercizio dell'ammissione e rimorso come mezzo necessario per

Esposizione del Dharma del Maestro Nichiko Niwano

di questo sutra è l'esercizio dell'ammissione e rimorso come mezzo necessario per continuare a praticare gli insegnamenti del Sutra del Loto. Infatti, anche se metteremo il massimo impegno nella nostra pratica, non potremo comunque evitare di cadere preda delle distrazioni e non riusciremo a comprendere tutti i nostri sbagli. È per questo che è importante che mente e cuore possano sempre esercitarsi nell'ammissione e rimorso. Quando questo nostro atteggiamento si unisce con l'impegno nella pratica, esso stimola la nostra crescita spirituale.

Per riassumere: *ammissione e rimorso* sorgono dal voler vivere le nostre vite seguendo i nostri ideali. In altre parole, l'ammissione e il rimorso sono la prova che stiamo migliorando noi stessi mediante la funzione della nostra natura di buddha e che, quindi, siamo dei bodhisattva. In questo senso, possiamo anche dire che dovremmo considerare la pratica dell'ammissione e rimorso con rispetto e accoglierla nel nostro cuore.

Prova e riprova

Durante le ultime Olimpiadi di Tokyo, c'è stato un atleta che, in seguito alla sua eliminazione, ha commentato: "Rivedrò con attenzione tutto quel che mancava nella mia performance e farò del mio meglio per migliorare". Le sue parole mi hanno molto colpito. Anche questo esempio sportivo ci mostra che, nella vita, riconoscere il proprio fallimento e migliorarsi sono due facce della stessa medaglia.

Ad ogni modo, è un dato di fatto che coloro che non sono in grado di esercitarsi costantemente nella pratica dell'ammissione e rimorso finiranno con il ripetere continuamente gli stessi sbagli e fallimenti. Inoltre, ci sono persone che causano la propria infelicità coltivando una visione ristretta di questa pratica, ovvero che una volta ammesso e mostrato dispiacere per aver commesso uno sbaglio, non commetteranno più lo stesso errore. È importante fare più esercizio possibile del riconoscimento dei propri sbagli e impegnarsi nella pratica dell'ammissione e rimorso come parte integrante della propria fede, ma se questo diventa un'ossessione finiremo col biasimare noi stessi e il prossimo per cose che non possiamo né cambiare né controllare.

In accordo con il Sutra sulla contemplazione di Sapienza Universale, "la pratica dei bodhisattva non è né spezzare le catene delle illusioni né affondare nel mare delle illusioni." Con le seguenti parole, il Rev. Fondatore Nikkyo Niwano ha dato un salvagente a tutti noi che facciamo degli sbagli: "Se pensate di essere deboli, inclini a commettere degli errori, allora cambiate il vostro modo di pensare e prendete una decisione, determinate un cambiamento per voi stessi. Se non ci riuscite quest'anno, allora prefiggetevi un cambiamento che porterete senz'altro a termine per l'anno venturo."

Se ti mostrerai nudo, così come sei, davanti alle divinità e ai buddha, con i tuoi lati positivi e i tuoi lati negativi, allora purificherai la tua mente. Solo così è possibile ricominciare daccapo. L'esercizio dell'*ammissione e rimorso* è come un bastone che ci sostiene lungo il sentiero della pratica impegnata, e ci aiuta a evolverci gradualmente in tutta la nostra umanità. Per citare ancora il Sutra sulla contemplazione di Sapienza Universale: "Se desideri praticare l'ammissione e il rimorso, / Siedi rettamente e contempla la realtà fondamentale." Perciò, dopo aver praticato l'ammissione e rimorso, è importante abbandonare i propri punti di vista egocentrici e vivere appieno ogni singolo giorno.

da Kosei, novembre 2021

Spiritual Journey

La mia Storia di Illuminazione: ritrovare la felicità attraverso la pratica della gratitudine

Rissho Kosei Kai dell'Oklahoma
Sig. Chris Peters

Questa esperienza è stata esposta il 4 luglio 2021, durante la cerimonia del 20° anniversario della Rissho Kosei-kai dell'Oklahoma

Vorrei cominciare col ringraziare ognuno di voi per l'opportunità di condividere la mia esperienza: tutto questo è possibile grazie al tempo che donate e alla vostra attenzione, per questo sento una profonda gratitudine per tutti voi.

Quando avevo un anno, i miei genitori divorziarono; da allora non ho più visto mio padre. Ho passato gran parte dei miei primi 5 anni di vita in ospedale, a causa di malattie respiratorie ricorrenti, isolato dagli altri bambini della mia età, circondato sempre e soltanto da adulti. Stare lontano dalla scuola materna riduceva la frequenza delle polmoniti, ma il fatto di aver frequentato soltanto persone adulte mi rese difficile ricominciare la scuola. Essendo cresciuto solo con mia madre, che tra l'altro lavorava, passavo molto tempo a casa da solo, oppure senza alcun contatto umano, perché dopo il lavoro lei dormiva per tutto il giorno. Sapere che perdevo ogni giorno molte occasioni di socialità e che tutti gli altri bambini avevano un padre mentre io non ce l'avevo, mi faceva sentire sempre più solo e isolato. Questi intensi sentimenti di solitudine e abbandono costituiscono buona parte dei miei primi ricordi. Mio zio, il fratello di mia madre, ha vissuto spesso con noi, dalla mia nascita fino al compimento dei miei quattordici anni. Beveva molto, usava cocaina e spacciava altre droghe illegali. Era spesso irritabile e fortemente critico con le persone attorno a lui, e a volte diventava violento.

Quando avevo nove anni, mia mamma si risposò e così ebbi un padre adottivo, John.

Con lui ho ricordi di esperienze positive: avere John vicino a me mi faceva sentire al sicuro. Sapere che faceva parte della mia vita era un sogno che diventava realtà. John rimase ucciso in un incidente di lavoro nove mesi dopo il matrimonio. Al momento

della sua morte, mia mamma era incinta di mio fratello, al quale sono tuttora molto legato. Dopo la nascita del mio fratellino, gli anni che seguirono furono molto stressanti per tutta la famiglia. Mia madre cominciò ad avere vari problemi di salute, inclusa la depressione causata dalla perdita del marito. Così, con la perdita di un genitore, anche l'altro divenne assente.

Il più grande desiderio che ho avuto durante la mia infanzia era quello di vivere una vita diversa da quella che avevo. Capivo che la morte faceva parte dell'esistenza, ma ero molto triste per la perdita di John. Per me, il mondo che mi circondava era crudele, ostile e indifferente. Mi sentivo sempre minacciato e impotente. La vita mi appariva più come una punizione che un dono. Per il fatto di essere nato sentivo più rabbia che gratitudine. Quando avevo diciassette anni, mia mamma si risposò per l'ultima volta. Il mio patrigno era un veterano di guerra con la Sindrome da Stress Post Traumatico e con problemi di alcolismo.



Chris Peters offre la sua esperienza durante la celebrazione del 20° anniversario della Rissho Kosei-kai dell'Oklahoma.

Era violento e portava una pistola carica sempre con sé. Questo suo comportamento con le armi aggiunse costanti problemi alla nostra vita quotidiana, in quanto lui le usava per intimidire e controllare le persone che gli stavano intorno. Quando avevo diciotto anni, sono stato oggetto di abusi psicologici, emotivi e fisici da parte di alcuni adulti che facevano parte della mia vita. Avevo un forte senso di rifiuto per quelle persone adulte che erano causa di un ambiente familiare pericoloso e senza sostegno, persone che spesso mandavano messaggi di razzismo, odio e bigottismo. A un certo punto della mia vita, mi resi conto che gran parte dei ricordi che avevo dall'età di tre anni in poi, erano di persone adulte che avevano problemi di tossicodipendenza. Una delle cose che mi ha letteralmente tenuto in vita e che mi ha permesso di andare avanti, è stata l'abitudine di visualizzare un futuro diverso dall'esistenza alla quale ero sopravvissuto fino a quel momento. Dentro di me c'era il profondo desiderio di avere, una volta adulto, una vita migliore rispetto a quella della mia infanzia. Quando terminai le superiori, ebbi l'opportunità di lasciare la mia città per costruirmi la mia vita da solo, basandomi solo sulle mie decisioni. Ciò mi confortò enormemente.

Fu un periodo dolce-amaro perché, sebbene avessi l'indipendenza a cui molti diciottenni aspirano, avendo sempre vissuto in un ambiente insicuro, ero diffidente nei confronti di chi mi stava vicino. Nonostante questo, il College fu una bellissima esperienza! Le classi di studio erano spesso molto impegnative, ma l'ambiente nel quale vivevo era tranquillo e questo nuovo senso di stabilità contribuì a dare il via alla mia guarigione. I miei interessi di studio includevano l'educazione, il lavoro sociale e le scienze. Potenzialmente, il campo dei miei studi alimentava il mio desiderio di essere di aiuto per gli altri mentre, nel frattempo, imparavo a mantenermi. Era come se il dolore e le sfide che avevo sperimentato mi avessero insegnato a preoccuparmi per le difficoltà degli altri. Quando fu il momento di decidere per la specializzazione, scelsi Sicurezza e Salute Ambientale e Occupazionale. Questa specializzazione mi sembrava

la più adeguata, perché mi dava l'opportunità di migliorare la sicurezza nelle aree di lavoro, in casa e nella comunità in generale. Dopo il College ho iniziato la mia vita lavorativa esaminando le cause di incidenti sul lavoro come quello di cui era stato vittima mio padre. Compresi ben presto che questa indagine sugli incidenti sul lavoro non era salutare per me; in altre parole non consisteva nei "retti mezzi di sostentamento" illustrati nell'Ottuplice Sentiero. Il mio intestardimento a lavorare su quell'argomento mi fece stare male. Cercai di evadere dal mio malessere attraverso un abuso di alcolici. A quel tempo, bere mi aiutava a superare lo sconforto che provavo quando stavo tra la gente. La mia angoscia era che, dato che la mia famiglia era pericolosa, nessuno mi avrebbe mai potuto amare. Dal canto mio, avevo seri dubbi che mi sarei mai sentito al sicuro vicino a qualcun altro. L'ambiente nel quale ero cresciuto non aveva offerto alcun buon esempio per affrontare le difficoltà ma, al tempo stesso, mi era chiaro che l'alcol non sarebbe mai stato il modo giusto per combattere lo stress, al di là del fatto che era controproducente e insensato.

Provo rimorso per il modo duro e difficile con il quale mi sono rapportato con gli altri, ma era così che esprimevo la mia sofferenza prima che prendessi coscienza di come prendermi cura della mia salute. Mentre lavoravo come insegnante nelle scuole pubbliche (lavoro che ho portato avanti per cinque anni) un collega mi regalò un libro sul Taoismo. Quella lettura accese in me l'interesse per le filosofie orientali. Nella copertina interna c'era un messaggio scritto a mano: "Se vuoi che la tua vita cambi, cambia il tuo modo di pensare". Questa citazione mi ricorda quella del Rev. Fondatore Nikkyo Niwano: "Se cambi te stesso, anche gli altri cambieranno".

Passai qualche anno a leggere libri sul Taoismo e sul Buddismo, ma il mio era un approccio puramente intellettuale. Non mettevo in pratica gli insegnamenti che apprendevo. Fu solo dopo quindici anni dal giorno che andai via di casa che riuscii a stare davvero meglio, a guarire al punto da impedire che i miei traumi passati interferissero con la mia vita sociale.

Nel 2013, nella settimana in cui compivo trentacinque anni, decisi di visitare il Dojo dell'Oklahoma. Dato che le esperienze religiose durante la mia infanzia erano state sempre negative, ci volle qualche anno per superare l'esitazione e avvicinarmi a un'organizzazione religiosa. Ma già dalla mia prima visita al Dojo compresi di apprezzare moltissimo il Buddismo! Mi piacevano il corso di Buddismo di base, le meditazioni e le cerimonie della domenica. Le persone al Dojo mi hanno accolto con calore. Mi resi conto che trattavano sia me che gli altri con amore e gentilezza. Alla Rissho Kosei-kai dell'Oklahoma ho trovato dei nuovi, cari amici. Mentre imparavo, ho anche scoperto che una delle più grandi aspirazioni del Rev. Nikkyo Niwano era quella di raggiungere la pace del mondo sia attraverso il dialogo inter religioso che mediante l'azione concreta. La famiglia e la chiesa nelle quali ero cresciuto erano molto ostili verso le altre religioni e nazionalità; la Rissho Kosei-kai, con il suo essere così inclusiva sia a livello locale che globale, fu per me una scoperta meravigliosa! Era molto confortante aver trovato una casa spirituale davvero sicura.

Il Dojo dell'Oklahoma era così diverso dall'ambiente nel quale ero cresciuto! Per fare un esempio, un giorno alcuni di noi stavano riparando una staccionata esterna. Io contribuivo lavorando con una sega elettrica di proprietà di un altro membro. Avevo molta esperienza con gli attrezzi elettrici ma mi trovavo meglio con quelli senza fili. Anzi, non ero proprio abituato ad avere fra i piedi un filo elettrico. Infatti, durante il lavoro ho tagliato il filo elettrico della sega. Ovviamente, questo mi ha imbarazzato tantissimo! Mi sentivo frustrato sia per il mio sbaglio sia per l'essere così impacciato, e mi aspettavo una reazione molto negativa da parte degli altri. Insomma, non stavo applicando la compassione verso me stesso. Vedendo cosa era successo, l'altro membro rispose in modo molto premuroso. Disse che era contento che si fosse rotto solo il filo e che non mi fossi fatto male. La sua reazione mi fece capire che la cosa più importante per lui non era la sega elettrica, ma la mia incolumità. Mi mostrò la compassione che non ero stato

capace di applicare a me stesso dopo aver fatto un errore. Questa esperienza con il Sangha fu, per me, un'esperienza di guarigione. Mi rese chiaro il fatto che i vari Dojo della Rissho Kosei-kai sono davvero dei "luoghi della Via" dove, mediante l'esperienza diretta, avviene un'illuminazione, dove si gira ogni giorno la Ruota del Dharma e dove i membri cercano, trovano e creano la guarigione per se stessi e per gli altri. Con la pratica e lo studio ho imparato il lato liberatorio dell'impermanenza e dell'interconnessione. Per esempio, ho appreso come cambiare la mia abitudine di giudicare nell'immediato gli eventi della vita come guadagno o perdita, come usare le Quattro Nobili Verità per affrontare gli eventi e le emozioni. I "Dieci Così" del Vero modo di esistere di tutte le cose e le Dodici Cause e Condizioni sono fondamentali per osservare la realtà, per praticare l'ammissione e rimorso e, di conseguenza, purificare se stessi. Il Dharma mi ha insegnato che il mio senso di compassione è completo solo se include anche me, e questa lezione mi è stata tramandata sia dalle azioni del Sangha locale che da quelle dei membri più lontani. Il momento presente sboccia quando io sono qui e ora, pienamente e con tutto me stesso. Nonostante le sfide della mia infanzia, la presa di rifugio nei Tre Tesori e la pratica dell'Ottuplice Sentiero e delle Sei Paramita, mi hanno permesso di sperimentare sulla mia pelle che il Buddismo offre la liberazione a ogni praticante. Queste sono, come dice il sutra, la "fede e comprensione" che ho conseguito vivendo il Dharma in prima persona. Dopo aver passato diversi anni a studiare e praticare, posso guardare indietro alla mia infanzia e comprendere che, fin da allora, la vita mi ha fornito gli eventi necessari per apprezzare il momento presente. Tuttavia, per far sì che questa trasformazione potesse avvenire, ho dovuto smetterla di focalizzarmi su ciò che era al di fuori di me e concentrarmi su ciò che avevo nel cuore. Infatti, lasciare andare gli attaccamenti ha fatto sì che nel mio cuore si creasse posto per i cambiamenti che la vita ha da offrire, e per formare nuove abitudini. Ho potuto sperimentare che, anche se l'interconnessione a volte porta con sé eventi dolorosi, offre anche spunti e fonti di guarigi-

one e liberazione. Lasciare andare relazioni nocive ha fatto spazio nella mia vita a nuove relazioni, a rapporti con persone che hanno un'influenza positiva da donare.

Lasciare andare non è una perdita. Al contrario, è un'opportunità. La guarigione che ho sperimentato ha richiesto un grosso sforzo da parte mia ma non ho fatto tutto da solo: questa rinascita è il frutto dell'impegno di tante persone. La mia Satori, la mia Illuminazione, è stata comprendere che la mia infanzia, verso la quale nutro così tanto risentimento, si è trasformata in qualcosa per cui provo profonda gratitudine. Le circostanze di sfida mi hanno insegnato quanta gratitudine dobbiamo avere quando viviamo giorni in cui non succede niente, giorni tranquilli. È incoraggiante realizzare che le difficoltà sono parte del percorso che conduce all'incontro con i Tre Tesori, con il Sutra del Loto e con la scoperta della Natura di Buddha in se stessi e negli altri. Tutto ciò che è importante per me, la mia esistenza, gli amici, la famiglia e il conforto ritrovato nella vita, sono estremamente fragili. Queste parti così importanti della mia vita devono essere sostenute con gratitudine prima che l'impermanenza le collochi al di fuori della mia vita terrena. Sono consapevole delle perdite che tutti sperimentano in questo mondo saha, perciò guardo la vita attraverso la pratica della gratitudine. Trascendere le difficoltà della vita mi ha fatto imparare molto e ha dato un senso spirituale a tutte le cose. Cogliere, anche se solo di sfuggita, qualche scorcio delle seguenti strofe del sedicesimo capitolo del Sutra del Loto è un enorme beneficio:

Anche alla fine di un kalpa, quando gli esseri viventi

Vedono consumarsi tutto in grandi roghi di fuoco,

Questa mia terra è sicura e tranquilla,

Sempre piena di essere celestiali e umani.

I suoi giardini, i frutteti, le aule e i palazzi

Sono ornati da gemme di ogni tipo,

E i suoi alberi ingioiellati sono stracolmi di fiori e di frutti.

Sono stupito dal fatto che questo splendore nascosto si celi dietro delle fiamme illusorie, e che il sostegno offerto dal Buddha e dai molti che lo seguono sia sempre, costantemente presente.

Grazie Fondatore Nikkyo Niwano e Cofondatrice Myoko Naganuma.

Grazie, Presidente Nichiko Niwano, grazie a tutti i maestri del Buddismo e ai maestri che incontriamo nel corso della nostra vita.



Chris Peters durante una conversazione con gli altri membri del Sangha fuori al parcheggio del Dojo dell'Oklahoma.

Un'introduzione alla Rissho Kosei-kai a fumetti

The Founder's Life and the History of Rissho Kosei-kai

La Rissho Kosei-kai dalle origini ai giorni nostri

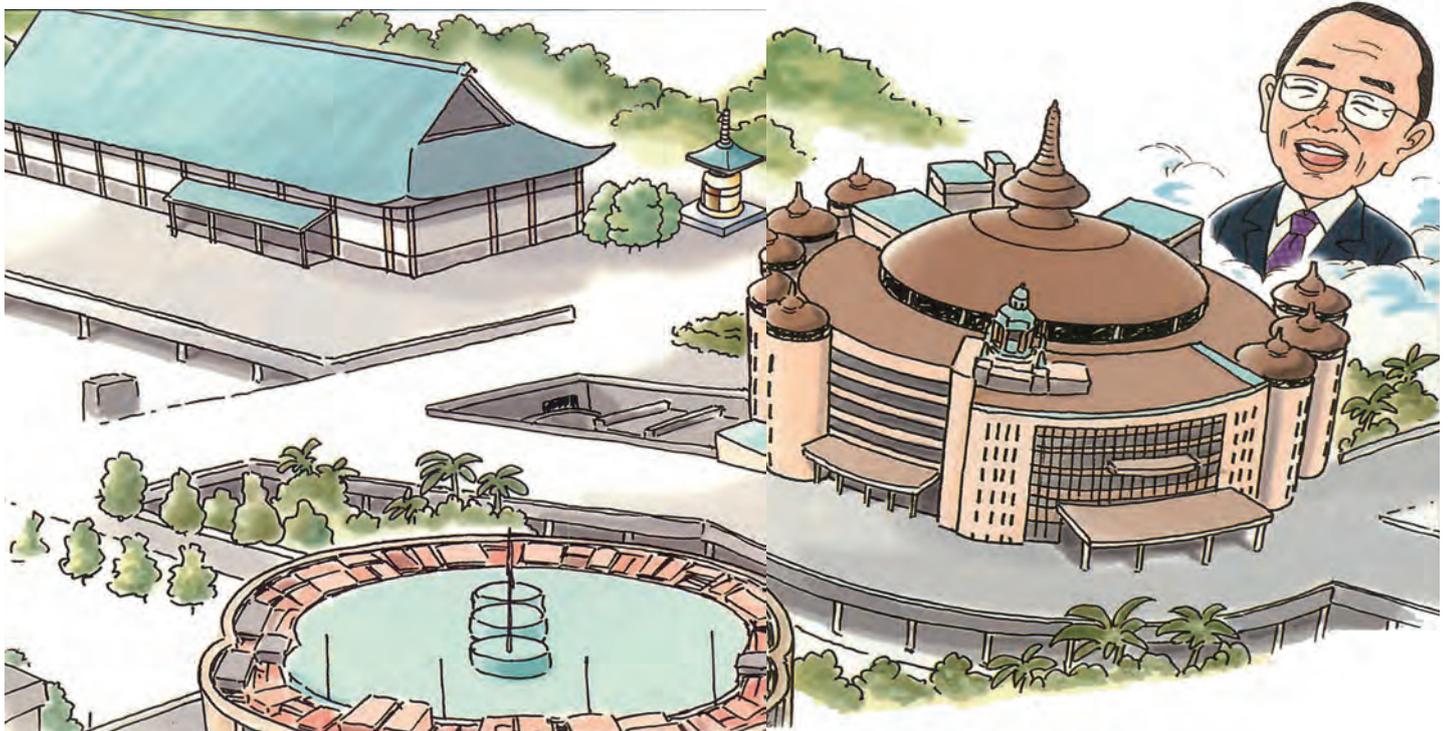
Al tempo in cui la Rissho Kosei-kai stava crescendo per trasformarsi, poco a poco, nella grande organizzazione che è oggi, il Fondatore Nikkyo Niwano, la Cofondatrice Myoko Naganuma e i membri affrontarono molte difficoltà.

Anche prima della Seconda Guerra Mondiale, le autorità giapponesi esercitavano un ferreo controllo sulle organizzazioni religiose. Durante la guerra, il Fondatore e la Cofondatrice furono trattenuti in una stazione di polizia locale perché sospettati di confondere le persone mediante le loro guide spirituali. Tuttavia, la loro sincera esposizione della correttezza degli insegnamenti buddisti e dei loro principi, fecero

si che i sospetti fossero archiviati e così vennero rilasciati. Anche durante le circostanze della vita più difficili, il Fondatore considerò sempre ogni evento come parte della sua disciplina religiosa.

Il Fondatore visse lontano da sua moglie e dai suoi figli per dieci anni, proprio per concentrarsi sulla sua pratica spirituale. Nel 1957, l'organizzazione visse un momento molto doloroso: la scomparsa della Cofondatrice Myoko. Superando molte difficoltà, la Rissho Kosei-kai si è sviluppata nell'organizzazione che è oggi, ben conosciuta da moltissime persone.

Studiamo quindi la storia della Rissho Kosei-kai, fondata nel 1938.





L'incontro con il Sutra del Loto

Il Rev. Fondatore incontrò l'insegnamento del Sutra del Loto quando aveva ventisette anni, dopo essersi sposato, quando gestiva un negozio di sottaceti.

Un giorno, la sua seconda figlia si ammalò. Aveva la febbre molto alta. In quell'occasione, il Fondatore si ricordò di un consiglio che gli era stato dato: semmai si fosse trovato nei guai, avrebbe dovuto fare visita al maestro Sukenobu Arai*. Così, decise di andare a trovarlo. Fu così che il Fondatore incontrò il Sutra del Loto.

Il Rev. Fondatore fece quello che il maestro Arai gli aveva consigliato, ovvero recitare il Sutra del Loto davanti all'altare buddista. Come risposta a questa preghiera, la febbre si abbassò e la bambina stette meglio. L'evento motivò il Fondatore a studiare il Sutra del Loto.

* Sukenobu Arai, uno studioso ben versato nel cinese classico così come nel Sutra del Loto, era uno dei responsabili di Tokyo dell'organizzazione buddista Reiyukai. Il Rev. Fondatore lo incontrò per la prima volta nel 1935.

☉ Sapevate che...?

Il Rev. Fondatore sposò Sai Abe nel 1930. In seguito, lei cambiò il suo nome in Naoko. Dopo essersi sposati vivevano in una stanza in affitto e lavoravano in un negozio di sottaceti. In seguito, il Fondatore aprì un negozio tutto suo, chiamato "Rakkyu-ya", sulla via Hongo, nella zona di Nakano, a Tokyo.

Praticare l'ammissione e il rimorso in modo positivo

Rev. Keiichi Akagawa

Negli ultimi tre anni, il Maestro Nichiko ha esplorato ogni capitolo del Triplice Sutra del Loto nei suoi messaggi mensili, spiegando l'essenza racchiusa in ogni capitolo. Questo mese e il prossimo parla del Sutra sul metodo per contemplare il Bodhisattva Sapienza Universale, il sutra finale del Triplice Sutra del Loto.

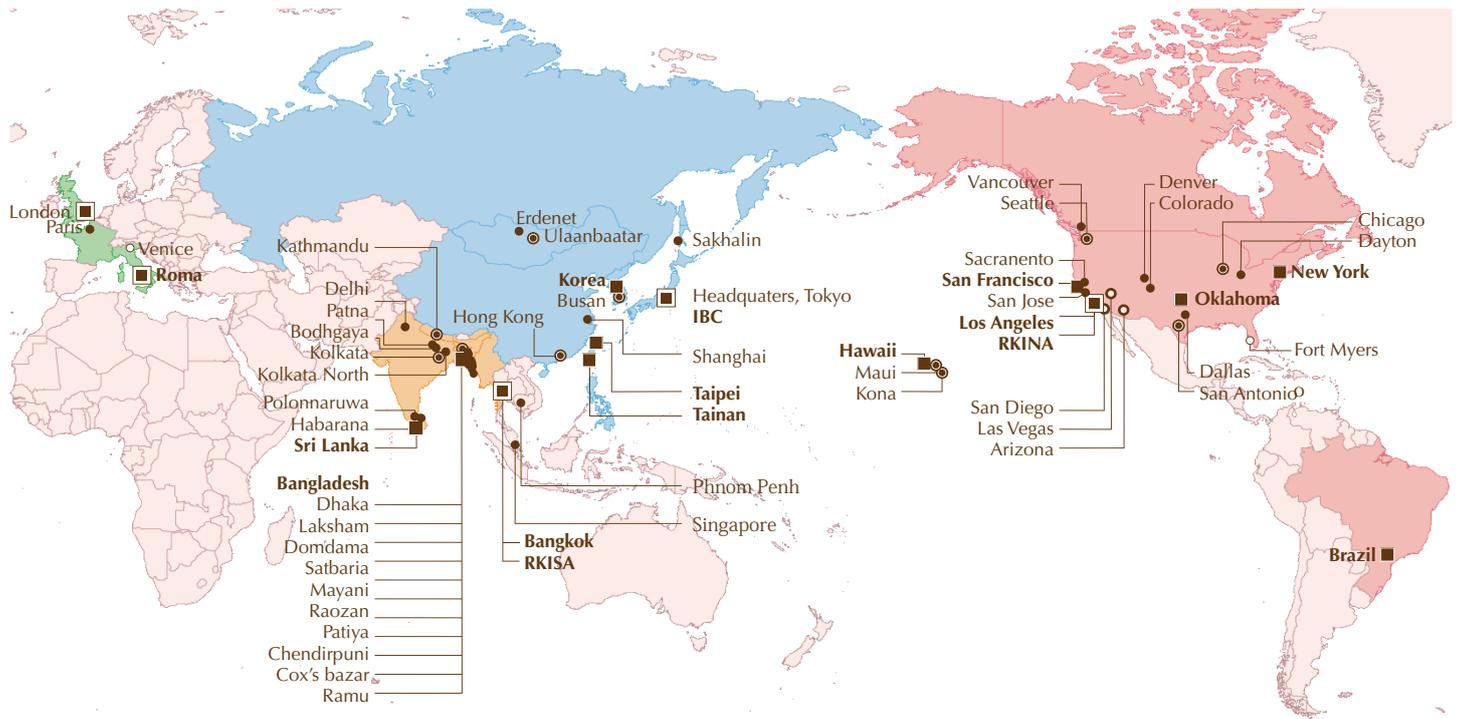
Quando ho visto il titolo del messaggio di questo mese, "Perché è importante riconoscere i propri errori?" mi sono subito ricordato del messaggio per il nuovo anno del Presidente. Nel suo messaggio "Riflettiamo e realizziamo", il Maestro Nichiko ci incoraggia a controllare quello su cui dovremmo riflettere e quello che dovremmo eliminare, considerando la pandemia di COVID-19 come un'opportunità per rivedere le priorità dell'essere umano. Grazie al messaggio per il nuovo anno, credo di aver avuto più opportunità di riflettere su me stesso.

Molte persone credono che la pratica di ammissione e rimorso sia qualcosa di negativo e vergognoso. Tuttavia in Rissho Kosei-kai ci viene insegnato che la pratica di ammissione e rimorso significa "diventare consapevoli dei propri errori", "essere determinati a correggerli", e "dedicarsi a seguire la Via del Buddha". Come praticante buddista, ricordando queste cose, spero che tutti noi riesaminiamo la nostra pratica di ammissione e rimorso nelle nostre vite quotidiane.

Mentre ripetiamo la pratica di ammissione e rimorso in modo positivo e manteniamo le nostre menti chiare e rinvigorite, continuiamo a praticare la via del bodhisattva nello spirito di "mettere gli altri al primo posto".



Rissho Kosei-kai: A Global Buddhist Movement



Rissho Kosei-kai Buddhist Church of Hawaii

2280 Auhuhu Street, Pearl City, HI 96782, USA
 TEL: 1-808-455-3212 FAX: 1-808-455-4633
 Email: sangha@rkhawaii.org URL: <http://www.rkhawaii.org>

Rissho Kosei-kai Maui Dharma Center

1809 Nani Street, Wailuku, HI 96793, USA
 TEL: 1-808-242-6175 FAX: 1-808-244-4625

Rissho Kosei-kai Kona Dharma Center

73-4592 Mamalahoa Highway, Kailua-Kona, HI 96740, USA
 TEL: 1-808-325-0015 FAX: 1-808-333-5537

Rissho Kosei-kai Buddhist Center of Los Angeles

2707 East First Street, Los Angeles, CA 90033, USA
 TEL: 1-323-269-4741 FAX: 1-323-269-4567
 Email: rk-la@sbcglobal.net URL: <http://www.rkina.org/losangeles.html>

Please contact Rissho Kosei-kai Buddhist Center of Los Angeles

- Rissho Kosei-kai Buddhist Center of Arizona**
- Rissho Kosei-kai Buddhist Center of Colorado**
- Rissho Kosei-kai Buddhist Center of San Diego**
- Rissho Kosei-kai Buddhist Center of Las Vegas**
- Rissho Kosei-kai Buddhist Center of Dallas**

Rissho Kosei-kai of San Francisco

(Address) 1031 Valencia Way, Pacifica, CA 94044, USA
 (Mail) POBox 778, Pacifica, CA 94044, USA
 TEL: 1-650-359-6951 Email: info@rksf.org

Please contact Rissho Kosei-kai of San Francisco

- Rissho Kosei-kai of Sacramento**
- Rissho Kosei-kai of San Jose**

Rissho Kosei-kai of New York

320 East 39th Street, New York, NY 10016, USA
 TEL: 1-212-867-5677 Email: rkny39@gmail.com URL: <http://rk-ny.org>

Rissho Kosei-kai of Chicago

1 West Euclid Ave., Mt. Prospect, IL 60056, USA
 TEL: 1-773-842-5654
 Email: murakami4838@aol.com URL: <http://rkchi.org>

Rissho Kosei-kai of Fort Myers

URL: <http://www.rkftmyersbuddhism.org>

Rissho Kosei-kai Dharma Center of Oklahoma

(Address) 2745 N.W. 40th St., Oklahoma City, OK 73112, USA
 (Mail) POBox 57138, Oklahoma City, OK 73157, USA
 TEL: 1-405-943-5030 FAX: 1-405-943-5303
 Email: rkokdc@gmail.com URL: <http://www.rkok-dharmacenter.org>

Rissho Kosei-kai Dharma Center of Denver

1255 Galapago St. #809, Denver, CO 80204, USA
 TEL: 1-303-446-0792

Rissho Kosei-kai Dharma Center of Dayton

617 Kling Drive, Dayton, OH 45419, USA
 URL: <http://www.rkina-dayton.com>

The Buddhist Center Rissho Kosei-kai International of North America (RKINA)

2707 East First St., Suite #1, Los Angeles, CA 90033, USA
 TEL: 1-323-262-4430 FAX: 1-323-269-4567
 Email: info@rkina.org
 URL: <https://www.buddhistcenter-rkina.org>

Rissho Kosei-kai Buddhist Center of San Antonio

(Address) 6083 Babcock Road, San Antonio, TX 78240, USA
 (Mail) POBox 692148, San Antonio, TX 78249, USA
 TEL: 1-210-558-4430 FAX: 1-210-696-7745
 Email: dharmasanantonio@gmail.com
 URL: <http://rksabuddhistcenter.org>

Rissho Kosei-kai of Seattle's Buddhist Learning Center

28621 Pacific Highway South, Federal Way, WA 98003, USA
 TEL: 1-253-945-0024 Email: rkseattlewashington@gmail.com
 URL: <http://buddhistlearningcenter.org>

Rissho Kosei-kai of Vancouver

Please contact RKINA

Rissho Kosei-kai do Brasil

Rua Dr. José Estefno 40, Vila Mariana, São Paulo-SP, CEP 04116-060, Brasil
 TEL: 55-11-5549-4446, 55-11-5573-8377
 Email: risho@rkk.org.br URL: <http://www.rkk.org.br>

在家佛教韓國立正佼成會 Korean Rissho Kosei-kai
〒 04420 大韓民國 SEOUL 特別市龍山區漢南大路 8 路 6-3
6-3, 8 gil Hannamdaero Yongsan gu, Seoul, 04420, Republic of Korea
TEL: 82-2-796-5571 FAX: 82-2-796-1696

在家佛教韓國立正佼成會釜山支部

Korean Rissho Kosei-kai of Busan
〒 48460 大韓民國釜山廣域市南區水營路 174, 3F
3F, 174 Suyoung ro, Nam gu, Busan, 48460, Republic of Korea
TEL: 82-51-643-5571 FAX: 82-51-643-5572

社團法人 在家佛教立正佼成會 Rissho Kosei-kai of Taipei
台灣台北市中正區衡陽路 10 號富群資訊大廈 4 樓
4F, No. 10, Hengyang Road, Jhongheng District, Taipei City 100, Taiwan
TEL: 886-2-2381-1632, 886-2-2381-1633 FAX: 886-2-2331-3433

台南市在家佛教立正佼成會 Rissho Kosei-kai of Tainan
台灣台南市東區崇明 23 街 45 號
No. 45, Chongming 23rd Street, East District, Tainan City 701, Taiwan
TEL: 886-6-289-1478 FAX: 886-6-289-1488
Email: koseikaitainan@gmail.com

Rissho Kosei-kai South Asia Division

Thai Rissho Friendship Foundation
201 Soi 15/1, Praram 9 Road, Bangkok, Huaykhwang, Bangkok 10310, Thailand
TEL: 66-2-716-8141 FAX: 66-2-716-8218

Rissho Kosei-kai of Kathmandu

Ward No. 3, Jhamsikhel, Sanepa-1, Lalitpur, Kathmandu, Nepal

Rissho Kosei-kai Society of Kolkata

89 Srirampur Road (VIP), Garia, Kolkata 700084, India

Rissho Kosei-kai of Kolkata North

AE/D/12 Arjunpur East, Teghoria, Kolkata 700059,
West Bengal, India

Rissho Kosei-kai of Bodhgaya Dharma Center

Ambedkar Nagar, West Police Line Road, Rumpur, Gaya-823001,
Bihar, India

Rissho Kosei-kai of Patna Dharma Center

Please contact Rissho Kosei-kai Society of Kolkata

Rissho Kosei-kai of Central Delhi

77 Basement D.D.A. Site No. 1, New Rajinder Nagar,
New Delhi 110060, India

Rissho Kosei-kai of Singapore

Please contact Rissho Kosei-kai International

Rissho Kosei-kai of Phnom Penh

W.C. 73, Toul Sampaov Village, Sangkat Toul Sangke, Khan Reouseykeo,
Phnom Penh, Cambodia

RKISA Rissho Kosei-kai International of South Asia

Thai Rissho Friendship Foundation
201 Soi 15/1, Praram 9 Road, Bangkok, Huaykhwang, Bangkok 10310, Thailand
TEL: 66-2-716-8141 FAX: 66-2-716-8218

Rissho Kosei-kai of Bangkok

Thai Rissho Friendship Foundation
201 Soi 15/1, Praram 9 Road, Bangkok, Huaykhwang, Bangkok 10310, Thailand
TEL: 66-2-716-8216 FAX: 66-2-716-8218 Email: info.thairissho@gmail.com

Rissho Kosei Dhamma Foundation

No. 628-A, Station Road, Hunupitiya, Wattala, Sri Lanka
TEL: 94-11-2982406 FAX: 94-11-2982405

Rissho Kosei-kai of Polonnaruwa

Please contact Rissho Kosei Dhamma Foundation

Rissho Kosei-kai Bangladesh

85/A Chanmari Road, Lalkhan Bazar, Chittagong, Bangladesh
TEL: 880-2-41360470

Rissho Kosei-kai Mayani

Mayani Barua Para, Mirsarai, Chittagong, Bangladesh

Rissho Kosei-kai Damdama

Damdama Barua Para, Mirsarai, Chittagong, Bangladesh

Rissho Kosei-kai Satbaria

Village: Satbaria Bepari Para, Chandanail, Chittagong, Bangladesh

Rissho Kosei-kai Chendhirpuni

Village: Chendhirpuni, P.O.: Adhunogar, P.S.: Lohagara, Chittagong,
Bangladesh

Rissho Kosei-kai Raozan

Dakkhin Para, Ramzan Ali Hat, Raozan, Chittagong, Bangladesh

Rissho Kosei-kai Laksham

Village: Dhupchor, Laksham, Comilla, Bangladesh

Rissho Kosei-kai Dhaka North

408/8 DOSH, Road No 7 (West), Baridhara, Dhaka, Bangladesh

Rissho Kosei-kai Cox's Bazar

Ume Burmize Market, Tekpara, Sadar, Cox's Bazar, Bangladesh

Please contact Rissho Kosei-kai Bangladesh

Rissho Kosei-kai Patiya

Rissho Kosei-kai Ramu

Rissho Kosei-kai Aburkhill

Buddiyskiy khram "Lotos"

4 Gruzinski Alley, Yuzhno-Sakhalinsk 693005, Russia
TEL: 7-4242-77-05-14

Rissho Kosei-kai of Hong Kong

Flat D, 5/F, Kiu Hing Mansion, 14 King's Road, North Point, Hong Kong, China

Rissho Kosei-kai Friends in Shanghai

Please contact Rissho Kosei-kai International

Rissho Kosei-kai of Ulaanbaatar

(Address) 15F Express Tower, Peace avenue, khoroo-1, Chingeltei district,
Ulaanbaatar 15160, Mongolia
(Mail) POBox 1364, Ulaanbaatar-15160, Mongolia
TEL: 976-70006960 Email: rkkmongolia@yahoo.co.jp

Rissho Kosei-kai of Erdenet

Please contact Rissho Kosei-kai International

Rissho Kosei-kai di Roma

Via Torino, 29, 00184 Roma, Italia
TEL/FAX: 39-06-48913949 Email: roma@rk-euro.org

Please contact Rissho Kosei-kai di Rome

Rissho Kosei-kai of Paris

Rissho Kosei-kai of Venezia

Rissho Kosei-kai of the UK

29 Ashbourne Road, London W5 3ED, UK
TEL: 44-20-8933-3247 Email: info@rkuk.org URL: <https://www.rkuk.org>
Facebook: <https://www.facebook.com/rkuk.official>
Twitter: https://twitter.com/rkuk_official
Instagram: https://www.instagram.com/rkuk_official

Rissho Kosei-kai International Buddhist Congregation (IBC)

166-8537 東京都杉並区和田 2-7-1 普門メディアセンター 3F
Fumon Media Center 3F, 2-7-1 Wada, Suginami-ku, Tokyo 166-8537, Japan
TEL: 03-5341-1230 FAX: 03-5341-1224 URL: <http://www.abc-rk.org>